



il Bollettino

CHIESE CRISTIANE EVANGELICHE ASSEMBLEE DI DIO IN ITALIA

Chiese di Padova e Vicenza - Pastore Enzo Specchi - Aprile-Luglio 2001 - n.148

Periodico mensile a carattere religioso - Reg. n.1688 del 1.3.2000 Trib. di Padova - Spedizione in A.P. Art.2 Comma 20/c Legge 662/96 Filiale di Vicenza
Supplemento di Risveglio Pentecostale - Organo ufficiale delle Chiese Cristiane Evangeliche Assemblee di Dio in Italia - Direttore Responsabile: Vincenzo Specchi
Redazione: Via Altichieri da Zevio 1 - 35132 Padova - Tel. 049.605127 - fax 049.612565 - e mail: adi.veneto@tin.it
In caso di mancato recapito si prega di restituire al mittente

**Se desiderate ricevere gratuitamente e senza alcun impegno questa pubblicazione a casa vostra ogni mese richiedetela a:
Chiesa Cristiana Evangelica - Via Altichieri da Zevio 1 - 35132 Padova**



Dopo i giorni umidi e piovosi dello scorso inverno ed il clima incerto di questa primavera oramai inoltrata, anche quest'anno stiamo preparandoci per trascorrere le nostre vacanze estive sotto il tanto desiderato sole. Gli studenti hanno festeggiato allegramente l'ultimo giorno di scuola, le famiglie stanno organizzandosi, i lavoratori stanno contando i giorni per iniziare un meritato periodo di vacanze. A questo allegro rituale che si ripete ogni anno, non si sottraggono nemmeno i credenti, desiderosi anch'essi di un periodo di riposo, di spensieratezza, di vita all'aria aperta; tutte cose sane e lecite si intende. Perfino lo scrittore del libro dell'Ecclesiaste dice: "Ecco quello che ho visto: buona e bella cosa è per l'uomo mangiare, bere, godere del benessere in mezzo a tutta la fatica che egli sostiene..." (Eccl.5:18); seppur dovendo constatare, come citato nel testo, che "non c'è

nulla di nuovo sotto il sole".

Fra poco milioni di persone partiranno per la villeggiatura, probabilmente si divertiranno, vedranno bei posti, conosceranno persone simpatiche, forse riusciranno anche a riposarsi; eppure fra non molto le vacanze termineranno, torneranno al solito tran tran, avranno qualcosa da raccontare, un colorito più gradevole, ma nulla di nuovo!

Eppure per te, fratello, per te sorella, anche durante il tuo periodo di vacanze sotto il sole potrà accadere qualcosa di nuovo.

Ogni giorno il Signore potrà dirti qualcosa di nuovo attraverso la fedele lettura della Bibbia. Ogni giorno avrai il privilegio di avere un po' di tempo in più di quando lavori da dedicare alla preghiera, nella quale il Signore saprà rinnovare e rinfrancare l'anima tua. Partecipando ai culti nelle comunità vicine al luogo della tua villeggiatura, gusterai la freschezza

dell'amore fraterno e riceverai nuove benedizioni. Mettendoti in cuore di poter condividere con qualcuno la tua fede nel Signore Gesù, Egli stesso ti preparerà delle opportunità per essere nuovamente usato da Lui come Suo testimone. Infine badando al tuo comportamento, al tuo parlare, ai tuoi sguardi, ai tuoi atteggiamenti, potrai nuovamente onorare Dio con il tuo cuore e la tua vita, rinnovando la tua consacrazione a Lui, ricevendone in cambio nuova unzione, pienezza, amore, gioia ed ogni altro Suo bene, che quando tornerai a casa non svanirà, non rimarrà solo un bel ricordo.

"...se uno mangia, beve e gode del benessere in mezzo a tutto il suo lavoro, è un dono di Dio. Io ho riconosciuto che tutto quel che Dio fa è per sempre; niente c'è da aggiungervi, niente da togliervi; e che Dio fa così perché gli uomini Lo temano" (Eccl. 3:13-14).

Mauro Stevanato

RADUNO CAMPISTICO ITALIA NORD EST

Modena, 19 maggio 2001. "Mi sono rallegrato quando mi hanno detto, andiamo alla casa del Signore".

Il Salmo 122 letto dal fratello Tileni in apertura dell'incontro fraterno di Modena ha sottolineato la grande gioia e aspettativa di quanti intervenuti dalle diverse città della Zona Italia Nord Est sono giunti a Modena per trascorrere benedetti momenti di comunione fraterna alla presenza del Signore.

Gradito ospite, e strumento del quale Dio si è usato per parlare ai cuori è stato il fratello Vincenzo Martucci, pastore delle comunità di Asti e di Genova. Nel culto mattutino l'esortazione della Parola è stato il dolce richiamo "Torna a Betel" ispirato dal passo di *Genesi 35:1-7*. Il nostro bisogno è sempre più quello di consacrarci al Signore e di purificarci da quanto in noi non Gli fa piacere. Torniamo a Betel, il luogo dove incontrare Dio, Egli ci aiuterà a lasciare le cose inutili, a conoscerLo di più e ad amarLo con tutto il cuore!

Dopo la pausa per il pranzo, che è stata anche momento di comunione fraterna, nel culto pomeridiano presieduto dal fratello Caporaletti il Signore ha ancora parlato ai

nostri cuori usandosi del fratello Martucci nel messaggio della Sua Parola basato sul testo di *1 Cronache 22:6-10*. Abbiamo potuto notare come a volte Dio non permetta che mettiamo in atto certi nostri propositi. Come credenti siamo esortati ad accettare i "no" del Signore, imparando dall'esempio di Davide che non rimpianse quello che avrebbe desiderato fare, non si compianse e non recriminò con Dio, semplicemente fece tutto ciò che era in suo potere fare, senza trasgredire all'ordine del Signore, per collaborare all'attuazione del piano di costruzione del tempio. Davide mise a frutto il talento che Dio gli aveva affidato; oggi noi credenti chiediamoci: che cosa stiamo facendo del nostro talento?

Davide non perdette interesse per il progetto nonostante che ne fosse stato escluso; anche noi non siamo giustificati se non ci adoperiamo per ciò che possiamo fare! Davide si dispose e collaborò attivamente, preparando i materiali per colui che avrebbe potuto edificare il tempio. Ognuno di noi può collaborare attivamente nell'opera di Dio, facendo la propria parte! Coltiviamo nel nostro cuore sentimenti come quelli di Davide che seppe agire secondo il

volere di Dio. Siamo chiamati a essere fedeli senza dovere attendere un particolare "grande giorno" per fare qualcosa per il Signore, ma adoperandoci in tutto ciò che possiamo per la gloria del nostro Re: onoriamo il Signore, serviamo il Signore!

Quel tempio fu, poi, edificato e passò alla storia non come il tempio di Davide, ma come il tempio di Salomone. Ma sia ringraziato Dio per il sentimento di Davide!

Imparando da questo esempio della Parola di Dio, disponiamoci a metterla in pratica nella nostra vita facendo ciò che Dio ci concede di fare, senza stare a considerare se l'uomo lo vedrà o meno. La nostra vita di credenti impegnati per Dio non sarà inutile, perché "l'opera nostra è per il Re".

Vogliamo essere utili nel campo del Signore!

Con il cuore ricolmo di gioia per le benedizioni ricevute, ancora ringraziamo Dio per la Sua presenza in mezzo al Suo popolo: "Allora quelli che temono l'Eterno si son parlati l'un all'altro e l'Eterno è stato attento ed ha ascoltato; e un libro è stato scritto davanti a Lui, per conservare il ricordo di quelli che temono l'Eterno e rispettano il Suo nome"

I giovani di Padova e Vicenza

BATTESIMI A THIENE

"Noi abbiamo conosciuto l'amore che Dio ha per noi, e vi abbiamo creduto." (1 Giov.4:16)

Domenica 3 giugno scorso, per la Chiesa A.D.I. di Thiene (VI), è stato un altro giorno di festa nel Signore, essendosi tenuto un culto battesimale, nel quale il fratello e le due sorelle che si sono battezzati hanno potuto dare assieme a tutta

la fratellanza pubblica testimonianza di aver personalmente conosciuto l'amore di Dio e di avervi creduto con tutto il cuore. Oltre alla fratellanza di Thiene e ad una nutrita rappresentanza della chiesa di Vicenza, erano presenti al culto numerosi parenti ed amici che per la prima volta hanno potuto assistere ad un culto evangelico. Come sempre i tre battezzandi erano

particolarmente emozionati: la prima sorella è figlia di una nostra sorella originaria del luogo, che da anni cammina fedelmente con il Signore, malgrado delle prove tremende che anni or sono si sono abbattute sulla sua fami-

glia ma proprio queste tragedie e proprio la testimonianza di vita ricca della serenità e della pace che solo il Signore ha potuto dare a sua madre, sono stati per lei l'invito più chiaro per conoscere questo amore che solo Gesù può dare



al cuore. Gli altri due battezzandi sono una giovane coppia di siciliani, che da vari anni vivono nel vicentino, i quali si sono avvicinati all'Evangelo nella chiesa di Vicenza verso la fine del 1999, per poi proseguire il loro cammino

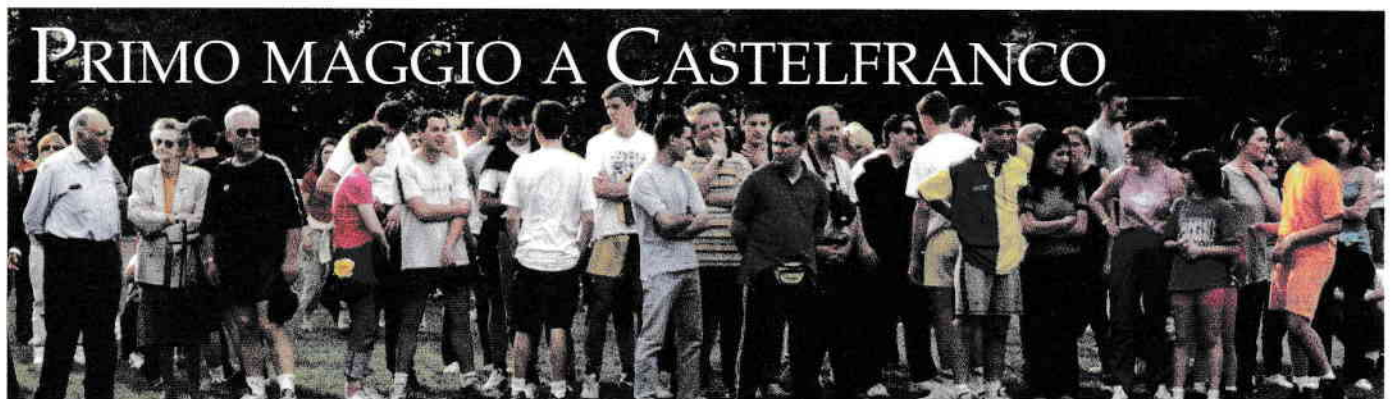
nella più vicina comunità di Thiene.

È stato motivo di gioia avere con noi i fratelli della corale di Vicenza, che hanno mirabilmente innalzato le lodi al Signore; nonché il fratello Vincenzo Specchi, pastore delle Chiese di Padova e Vicenza, il quale ha portato il messaggio della Parola di Dio, proclamando l'efficacia dell'Evangelo ed innalzando l'Opera salvifica di Cristo, iniziando dal verso 10 del capitolo 3 della Lettera ai Romani: "Non c'è nessun giusto, neppure uno".

Nel nostro cuore abbiamo potuto riaffermare ancora una volta, assieme all'apostolo Giovanni:

"In questo è l'amore: non che noi abbiamo amato Dio, ma che Egli ha amato noi, e ha mandato Suo Figlio per essere il sacrificio propiziatore per i nostri peccati" (1 Giov.4:10).

Mauro Stevanato



"Ecco quant'è buono e quant'è piacevole che i fratelli vivano insieme!"

Ringraziamo il nostro Signore Gesù che ci ha concesso di trascorrere insieme una bella giornata all'aperto, ritrovandoci fratelli e sorelle convenuti da diverse comunità del Veneto ed anche del Friuli e dell'Emilia presso gli impianti sportivi di Castelfranco

Veneto (TV). Ci siamo rallegrati per la comunione fraterna che ha costituito l'elemento principale di questa giornata, in cui con giochi sportivi e tornei abbiamo potuto concretizzare il desiderio di stare assieme con le famiglie della Chiesa del Signore. Al termine della giornata è stato motivo di gioia potere radunarci per le pre-

miazioni, ma ancor più bello innalzare dal cerchio che avevamo formato un sincero ringraziamento al nostro Signore Gesù Cristo, che nella Sua fedeltà ancora una volta ci ha elargito questa Sua grazia e segno della Sua benignità. Dio sia lodato!

I giovani della chiesa di Padova e Vicenza



Con cuore grato al Signore desideriamo rendere partecipe la fratellanza delle benedizioni ricevute durante il Raduno Giovanile Italia Nord-Est svoltosi a Bellaria (Rimini) dal 14 al 16 aprile. Nella Sua fedeltà il Signore ha parlato ai cuori per mezzo del Suo servitore E. Menaldino di Filadelfia (USA) durante la predicazione della Sua Parola nei tre culti che si sono tenuti. Sabato la Parola di Dio ha raggiunto i cuori con l'esortazione di *Efesini 5:18* "Siate ricolmi di Spirito". Riempiti "da alto" saremo ancor più sospinti a riporre fiducia nel Padre, ad amare ancor più il nostro Signore Gesù e a testimoniare di Lui. Durante lo studio biblico dal titolo "Daniele si distingueva... perché c'era in lui uno spirito straordinario" (*Dan.6:3*) esposto dal fratello Giorgio Botturi, pastore della comunità di Roma-Aurelio, è stato evidenziato come oggi sia più che mai necessario per il credente "osare" d'essere come Daniele vivendo una vita di consacrazione a Dio senza accettare i compromessi che il mondo offre. Nel culto domenicale al quale hanno potuto intervenire molti credenti della zona, la Parola di Dio ci ha

incoraggiati a vivere una vita vittoriosa per Gesù (*1 Pietro 2:9*) non sprecando le opportunità che abbiamo di porci al servizio del Signore! Nel culto conclusivo di lunedì mattina, prima di accomiatarci per il ritorno a casa, la Parola di Dio ha parlato con chiarezza con il testo di *Luca 15:11-32*, evidenziando l'atteggiamento del fratello del figlio prodigo che si riteneva giusto, ma aveva perduto la gioia di essere rimasto nella casa del padre. Poniamo mente che siamo parte del corpo di Cristo, della Chiesa, che siamo importanti agli occhi del nostro Signore, e dobbiamo esserlo anche gli uni verso gli altri imparando ad apprezzare ogni membro del popolo di Dio. Se Gli permettiamo di agire in noi, godremo di nuova gioia in Lui e abbandoneremo ogni atteggiamento di esteriore religiosità, tornando ad essere dei figlioli partecipi nell'opera Sua!

Copiose benedizioni di Dio si sono riversate sul Suo popolo riunito; preghiamo che possano essere ritenute in cuori puri, messi al servizio del Re, fino a quando Lui ritornerà. Dio sia lodato!

Enzo Specchi

MATRIMONIO

20 maggio 2001
Mara Scalco e Samuele Meneghin
nella Chiesa di
Bassano del Grappa (VI)

NUOVI NATI

18 marzo 2001
Angela Caffè
figlia di Annamaria e Gaetano
della Chiesa di Venezia

27 aprile 2001
Giuseppe Palumbo
figlio di Maria e Nello
della Chiesa di Belluno

2 maggio 2001
Daniele Grapeggia
figlio di Antonella e Andrea
della Chiesa di Bassano e di Rovigo

17 maggio 2001
Gionatan Veneziano
figlio di Patrizia e Luigi
della Chiesa di Belluno

28 maggio 2001
Simona Marseglia
figlia di Dora e Enzo
della Chiesa di Treviso

8 giugno 2001
Elisa De Prà
figlia di Suleima e Dario
della Chiesa di Belluno

9 giugno 2001
Valentina Ferrari
figlia di Silvia e Simone
della Chiesa di Thiene

19 giugno 2001
Annadora Zuanel
figlia di Lucia e Flavio
della Chiesa di Belluno

RICHIESTE DI PREGHIERA

- 1) Progresso spirituale e numerico delle nostre chiese.
- 2) Fratelli e sorelle ammalati delle nostre comunità:
Daniel Danso Apau, Jessica Baggio, Laura Bedin,
Tonino Catalano, Silvia Celladin, Mirella Faggionato,
Antonietta Gasparini, Gabriella Lirussi, Paolo Miotto,
Pattaro Dina, Jean Louis Pavan, Paolo Rumiini,
Gabriella Sartore, Laura Pellegrina, Alessio Scarano,
Cristina Stevanato, Valerio Zuglian, Ernesto e Nina-Zugno
- 3) Sorella Dina Specchi
- 4) Dr.ssa Cinzia Simonella
- 5) Swon Camel, che ha chiesto le nostre preghiere
- 6) Fr. pastore Edward Menaldino
- 7) Fr. pastore Carmine Monetti
- 8) Fr. pastore Angelo ed Elena Nesta
- 9) Fr. pastore Hedley Palmer
- 10) Fr. pastore Carlo Supertino e moglie
- 11) Familiari inconvertiti dei nostri fratelli.
- 12) Unità delle nostre famiglie
- 13) Comunità polacca nel carcere di Wolow presso il Wroklaw, in Polonia
- 14) Iniziative diverse di evangelizzazione: personale; in piazze e strade con i tavolini e gruppo Gedeoni



il Bollettino

CHIESE CRISTIANE EVANGELICHE ASSEMBLEE DI DIO IN ITALIA

Chiese di Padova e Vicenza - Pastore Enzo Specchi - Aprile-Luglio 2001 - n.148

Periodico mensile a carattere religioso - Reg. n.1688 del 1.3.2000 Trib. di Padova - Spedizione in A.P. Art.2 Comma 20/c Legge 662/96 Filiale di Vicenza
 Supplemento di Risveglio Pentecostale - Organo ufficiale delle Chiese Cristiane Evangeliche Assemblies di Dio in Italia - Direttore Responsabile: Vincenzo Specchi
 Redazione: Via Altichieri da Zevio 1 - 35132 Padova - Tel. 049.605127 - fax 049.612565 - e mail: adi.veneto@tin.it
 In caso di mancato recapito si prega di restituire al mittente

Se desiderate ricevere a casa vostra un abbonamento gratuito a questa pubblicazione, senza alcun impegno, richiedetelo a:
 Chiesa Cristiana Evangelica - Via Altichieri da Zevio 1 - 35132 Padova

SAPETTI DOVE TROVARLO!

*"Oh, sapessi dove trovarLo!
 Potessi arrivare fino al Suo trono!...
 Ma ecco, se vado a oriente,
 Egli non c'è; se a occidente non Lo trovo;
 se a settentrione, quando vi opera,
 io non Lo vedo; si nasconde Egli a sud,
 io non Lo scorgo.
 Ma la via che io batto Egli la conosce...
 (Giobbe cap. 23 versi 3, 8-10)*



Molti pensano che i credenti, cioè coloro che dichiarano di aver riposto la loro fede, la loro fiducia nell'Iddio vivente della Bibbia e che su questa fede poggiano la loro esistenza, siano dei creduloni per natura predisposti ad accettare una "fede cieca", oppure persone superficiali che senza cercare riscontri si accontentano di vivere con un'illusione, una chimerica, una vana speranza, che non molto tempo fa taluni definivano "l'oppio dei popoli". Eppure la profondità espressa nei versi che fanno da testo a questa breve riflessione ci mostrano un uomo, Giobbe, che non vive di illusioni, non fugge dalla realtà, tra l'altro tragica, della sua esistenza; ma soprattutto un uomo che non si accontenta di una fede imposta, di una fede preconfezionata, un uomo come milioni di noi, forse proprio come te che stai leggendo, che si sono posti o si stanno ponendo i grandi interrogativi dell'esistenza.
Oh, sapessi dove trovarLo!...

quante persone ai nostri giorni condividono questa esclamazione di Giobbe e, soprattutto, quanti uomini, donne, giovani e anziani "partono" alla ricerca di un dio che sembra nascondersi, intraprendendo dei cammini che li portano spiritualmente (a volte anche fisicamente) ad oriente, ad occidente od in altre direzioni; in tappe mistiche e pellegrinaggi istituiti dalle religioni, più o meno ufficiali; in compagnia di folle oceaniche oppure optando per manifestazioni religiose più riservate, quasi personalizzate.
 Molti di questi, entusiasti alla partenza, dopo qualche delusione, abbandonano la speranza di raggiungere la meta, di ottenere risposta e si buttano a capofitto in qualche occupazione o passione che possa almeno anestetizzare il vuoto esistenziale che sentono nei loro cuori. Alcuni in qualche tappa rimangono come imprigionati, dalla setta, dal guaritore, dal santone di turno e vivono il resto della loro vita

in una forma di dipendenza spirituale, "dopandosi" di tanto in tanto con qualche inebriante esperienza più o meno mistica che dia loro motivazioni, seppur momentanee, per continuare, senza sapere dove si trova l'arrivo. Altri, dopo varie esperienze, senza aver raggiunto l'ambito obiettivo di incontrare Dio, ritornano alla tradizione, alla religione dei loro padri, dicendosi che, se è andata bene a loro, chissà...? In mezzo alla sua dolorosa esperienza di vita, forse anche il nostro Giobbe è stato tentato di mollare, perfino sua moglie, vedendo le varie tragedie che si sono abbattute sulla loro famiglia e sulla salute stessa di Giobbe, gli disse amaramente: *"Ma lascia stare Dio, e muori!" (Giobbe 2:9)*, eppure quest'uomo non rinunciò! Prese i suoi dubbi, le sue angosce, i suoi dolori e li portò, non ad un uomo, non ad una religione, ma all'Iddio Vivente e Vero, a Colui che solo poteva dargli risposta.
Quando vi opera, io non Lo vedo...



io non Lo scorgo... in mezzo ai suoi interrogativi Giobbe comincia a fare chiarezza; il problema non stava in Dio, negare la Sua esistenza ed il Suo agire non poteva risolvere la sua situazione e nemmeno può risolverla ai giorni nostri. Con saggia umiltà quest'uomo dichiarò che seppur confuso, seppur perplesso, seppure non riusciva a vederlo chiaramente, Dio esiste e Dio era all'opera nella sua esistenza. È poco saggio e per di più presuntuoso pensare che se non riusciamo ad "afferrare" Dio con le nostre umane risorse, significa che Egli non esiste, o che Egli stia disinteressandosi alla dolorosa esistenza di questa umanità.

Ma la via che io batto Egli la conosce... Giobbe sapeva di non aver chiaro davanti a sé il sentiero per giungere a Dio, eppure poté esprimere questa certezza: "Dio conosce la mia via. Egli sa dove e come trovarmi!" Più avanti Giobbe poté finalmente rivolgersi al Signore con cuore meravigliato: "Il mio orecchio aveva sentito parlare di Te ma ora l'occhio mio ti ha visto" (Giobbe 42:5).

Amico lettore, se desideri anche tu conoscere il Dio rivelato nella Bibbia, se anche tu desideri "trovarLo" al tuo fianco, non importa quanti dubbi ed incertezze affollino la tua mente, non importa quali siano le tue precedenti esperienze, ma assieme a Giobbe e assieme ad innumerevoli credenti dei secoli passati e contemporanei, accostati con sincerità ed umiltà davanti a Lui, chiedendo che sia il Signore a venirti incontro nella via, gioiosa o dolorosa, che stai battendo.

Non cercare di intendere da solo, o basandoti su consigli umani, chiedi al Signore la luce della rivelazione della Sua Parola, la Sacra Bibbia: "La Tua Parola è una lampada al mio piede e una luce sul mio sentiero" (Salmo 119: 105). Non intraprendere un'impossibile seppur ardua scalata verso il cielo, passando per indefinite esperienze spirituali, rivolgiti a Lui con una sincera preghiera e chiedi piuttosto che sia Dio a rivelarsi. Lascia che sia Lui a fugare i dubbi, a mettere nel tuo cuore una fede viva, a togliere ogni mistero, a mettere luce e chiarezza nella tua vita. Molti dicono che per trovare Dio vi sono molte strade, molte verità, che ogni via raggiungerà la meta, eppure le parole del Signore Gesù, riportate nel Vangelo di Giovanni, echeggiano ancora con potenza: "Io sono la Via, la Verità e la Vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di Me".

Mauro Stevanato



IN CHE COSA CREDIAMO

Alcuni dei fondamentali principi della nostra fede



Non abbiamo altro testo ufficiale che la Bibbia e dalla lettura del Nuovo Testamento è possibile conoscere il nostro credo e la nostra pratica, non ammettendo riti, dottrine o tradizioni che non siano espressamente in esso descritti.

- **CREDIAMO** ed accettiamo l'intera Bibbia (Antico e Nuovo Testamento) come la ispirata Parola di Dio, unica infallibile ed autorevole regola della nostra fede e condotta (I^a Lettera a Timoteo 3:16); "Sappiate prima di tutto questo: che nessuna profezia della Scrittura proviene da un'interpretazione personale; infatti nessuna profezia venne mai dalla volontà dell'uomo, ma degli uomini hanno parlato da parte di Dio, perché sospinti dallo Spirito Santo." (I^a Lettera di Pietro 1:20-21).
- **CREDIAMO** in un solo Dio, Eterno, Onnipotente, Creatore e Signore di tutto e di tutti e che nella Sua unità vi sono tre distinte Persone: Padre, Figlio e Spirito Santo (Vangelo di Matteo 28:19; I^a Lettera ai Corinzi 13:13; Lettera agli Efesini 4:4-6).
- **CREDIAMO** che il Signore Gesù

Cristo fu concepito dallo Spirito Santo ed assunse natura umana in seno di Maria Vergine. Vero Dio e vero uomo. (Vangelo di Giovanni 1:1-14; Vangelo di Luca 1:34-35; Vangelo di Matteo 1:20-25).

- **CREDIAMO** alla Sua vita senza peccato, nei Suoi miracoli, nella Sua morte al posto nostro, nella Sua resurrezione, nella Sua ascensione alla destra del Padre e nel Suo personale imminente ritorno sulla terra in potenza per stabilire il Suo Regno (Lettera agli Ebrei 4:15; Vangelo di Giovanni 19:17-37 e 20:30-31; Atti degli Apostoli 2:32-33; I^a Lettera ai Tessalonicesi 4:16-17).
- **CREDIAMO** che l'unico mezzo di salvezza è la fede nel sacrificio che Gesù ha compiuto per tutti noi sulla Croce (Lettera ai Galati 2: 16 e 21; Lettera ai Romani 3:21-28).
- **CREDIAMO** che il Signore Gesù è l'unico Salvatore e mediatore tra Dio e l'uomo (Atti degli Apostoli 4:12; I^a Lettera a Timoteo 2:5-6).
- **CREDIAMO** che la "Nuova Nascita", cioè la rigenerazione per

opera dello Spirito Santo in risposta ad un sincero ravvedimento e ad una autentica fede riposta nella Persona e nell'Opera del Signore Gesù Cristo, è assolutamente essenziale per la salvezza (Vangelo di Giovanni 3:3-8; Lettera a Tito 3:5; I^a Lettera di Pietro 1:23).

- **CREDIAMO** al battesimo nello Spirito Santo, come esperienza susseguente alla "Nuova Nascita", che si manifesta con il segno iniziale del parlare in nuove lingue (Atti degli Apostoli 2:4; 2:38-39 e 10:44-46).
- **CREDIAMO** nella potenza santificante dello Spirito Santo, che si manifesta nel credente con una vita coerente all'insegnamento del Vangelo (I^a Lettera ai Tessalonicesi 2:13; Lettera ai Romani 6:19; Lettera ai Galati 5:22).
- **CREDIAMO** alla resurrezione dei morti, alla condanna di coloro che hanno rifiutato il dono della Grazia in Cristo Gesù ed alla glorificazione dei credenti (Vangelo di Matteo 25:46; Vangelo di Giovanni 3:16-18; Apocalisse 20:11-15).

DOVE TROVARCI

Gli indirizzi e gli orari delle nostre Comunità

Siamo a vostra disposizione per consigli spirituali, preghiere per gli ammalati e visite: Pastore Enzo Specchi - Chiesa Cristiana Evangelica Assemblee di Dio in Italia, Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova - Telefono ufficio: 049. 605127 - fax 049. 612565

CHIESA DI PADOVA

35132 Padova
Via Altichieri da Zevio, 3 (Zona Arcella)
tel. 049 - 8644875

Domenica ore 9,15 Scuola Domenicale
Domenica ore 10,15 Culto di Adorazione
Mercoledì ore 20,30 Studio Biblico
Sabato ore 19,30 Riunione dei Giovani

CHIESA DI VICENZA

36050 Villaggio Montegrappa - Vicenza
Via Dante 56, tel. 0444 - 912773
dalla stazione FFSS, prendere il bus n.1 per
Lerino

Domenica ore 17,00 Scuola Domenicale
Domenica ore 18,00 Culto di Adorazione
Martedì ore 20,30 Studio Biblico
Venerdì ore 20,30 Riunione di Preghiera
Sabato ore 20,00 Riunione dei Giovani

CHIESA DI VENEZIA

30177 Mestre (VE)
Via Giusti 12, tel. 041 - 5347930, 049 - 8870173
dalla stazione ferroviaria prendere il bus n.1

Domenica ore 17,00 Scuola Domenicale
Domenica ore 18,00 Culto di Adorazione
Martedì ore 20,00 Studio Biblico
Venerdì ore 20,00 Riunione di Preghiera
Sabato ore 19,00 Riunione dei Giovani

CHIESA DI THIENE (VI)

36016 Thiene (VI) - Via del Parco (zona Bosco)
tel. 0445 - 364899, 0444 - 965658
(nei pressi della stazione delle corriere)

Domenica ore 9,15 Scuola Domenicale
Domenica ore 10,15 Culto di Adorazione
Mercoledì ore 20,30 Studio Biblico
Venerdì ore 20,30 Riunione di Preghiera
Sabato ore 19,30 Riunione dei Giovani

CHIESA DI PIEVE DI CADORE (BL)

32044 Pieve di Cadore (BL)
Via Nazionale 66 - tel. 0438 - 553485
Sabato ore 17,00 Culto di Adorazione
Giovedì ore 20,30 Studio Biblico

CHIESA DI BELLUNO

32100 Belluno - Via Vittorio Veneto 208
tel. 0437 - 32979, 0438 - 553485
dalla stazione ferroviaria prendere il bus n.5

Domenica ore 9,30 Scuola Domenicale
Domenica ore 10,30 Culto di Adorazione
Mercoledì ore 20,30 Studio Biblico
Sabato ore 20,00 Riunione dei Giovani

CHIESA DI TREVISO

31100 Treviso - Via di San Zeno,
tel. 0422 - 338249, 0438 - 553485
a soli 800 mt. alle spalle della stazione ferroviaria

Domenica ore 17,00 Scuola Domenicale
Domenica ore 18,00 Culto di Adorazione
Martedì ore 20,00 Studio Biblico
Venerdì ore 20,00 Riunione di Preghiera

CHIESA DI BASSANO DEL GRAPPA (VI)

36063 Marsan di Marostica - (VI)
Via Nonis 11
tel. 0424 - 77102, 049 - 9075323

Domenica ore 9,15 Scuola Domenicale
Domenica ore 10,15 Culto di Adorazione
Mercoledì ore 20,30 Studio Biblico
Venerdì ore 20,30 Riunione di Preghiera
Sabato ore 20,00 Riunione dei Giovani

CHIESA DI ROVIGO

45100 Rovigo - Via Badaloni 70,
(zona ospedale vecchio)
tel. 0425 - 29442, 049 - 9075323

Domenica ore 17,00 Scuola Domenicale
Domenica ore 18,00 Culto di Adorazione
Martedì ore 20,30 Studio Biblico
Venerdì ore 20,30 Riunione di Preghiera

CHIESA DI TRIESTE

34100 Trieste
Via Matteotti 17B, tel. 040 - 638096
dalla stazione ferroviaria prendere il bus n.19

Domenica ore 9,30 Scuola Domenicale
Domenica ore 10,30 Culto di Adorazione
Martedì ore 19,30 Studio Biblico
Giovedì ore 19,30 Riunione di Preghiera
Sabato ore 19,30 Riunione dei Giovani

In vari paesi e città del Veneto, ogni venerdì sera si tengono riunioni di preghiera presso alcune famiglie di credenti; vi invitiamo a partecipare liberamente. Per conoscere l'indirizzo della riunione di preghiera più vicina a casa vostra potete telefonare di mattina all'ufficio del Pastore Enzo Specchi: 049.605127. Le riunioni sono a: Belluno, Campodarsego/Villafranca (PD), Castelfranco Veneto (TV), Marostica (VI), Marola (VI), Noventa Vicentina (VI), Padova, Portogruaro (VE), Schio (VI), Thiene (VI), Valdagno (VI), Vicenza, Vigonovo/Legnaro (PD), Vittorio Veneto (TV).

CHI SIAMO

Brevi cenni sulle Assemblee di Dio in Italia, sulla loro presenza e sul loro impegno

Le "Assemblee di Dio in Italia" (ADI) sono un'associazione di Chiese Cristiane Evangeliche con centinaia di comunità sparse ovunque nel nostro Paese, sorte sotto l'impulso di un grande movimento evangelico di risveglio spirituale che conta oggi decine di milioni di credenti sparsi in tutti i Paesi del mondo, con la caratteristica particolare di un ritorno alla dottrina, alla pratica, nonché all'esempio di semplicità e potenza del cristianesimo dell'era apostolica. Nel mondo il movimento non ha organizzazione centrale né tantomeno capi spirituali ed ogni gruppo nazionale ha la propria indipendenza.

Noi pentecostali ripudiamo ogni forma di settarismo ed ogni polemica religiosa e politica, insegnando obbedienza alle Autorità dello Stato come stabilito da Dio (Lettera ai Romani 13:1-7), perchè il nostro scopo non è creare divisioni, ma presentare ad ogni persona la consolazione dell'Evangelo che significa "Buona Notizia":

quella dell'amore di Gesù per ogni uomo, del perdono, della pace, della guarigione e della vita eterna che Dio ci offre liberamente nel Suo Figliolo. Certi che Dio abbia ancora qualcosa da dire agli uomini di questa generazione, annunciamo Cristo Gesù Risorto, Vivente ed Operante.

Egli è ancora oggi l'unica via, non solo per la salvezza dell'anima, ma anche per vivere serenamente qui in terra. In un mondo sconvolto da violenza, corruzione, crisi morali ed esistenziali (tutte conseguenze del peccato), proclamiamo che Gesù è "la Via, la Verità e la Vita"; Egli è interessato all'uomo ed è pronto a rivelarsi personalmente a chiunque Lo accetti e Lo invochi ed è capace con il Suo amore di trasformare i cuori, dare un vero senso alla vita e liberare da ogni vizio e oppressione. Desideriamo relazioni fraterne con tutti i cristiani autentici. Non siamo una chiesa di massa alla quale si appartiene dalla nascita, ma, conformemente alla

Parola di Dio, le nostre comunità si compongono di persone che hanno in comune l'esperienza della "Nuova Nascita", cioè una autentica conversione a Cristo e una reale rigenerazione operata dallo Spirito Santo nel cuore del credente sincero.

Crediamo alla realtà della guarigione divina in risposta alla preghiera fatta con fede, precisando comunque che non ci opponiamo alla scienza medica e ci guardiamo bene dal condannare il ricorso ad essa, ringraziando Dio per i suoi successi. Proclamiamo però che, quando l'uomo non può più nulla, Dio può ancora tutto e per questo preghiamo per i malati disposti a credere alla guarigione per la fede nel Nome del Signore Gesù Cristo (Libro di Isaia 53:5; Lettera di Giacomo 5:14-16).

Ogni nostra comunità celebra con spontaneità il proprio culto a Dio adorandoLo in "spirito e verità" secondo l'insegnamento del Vangelo. Queste comunità sono curate
prosegue nella pagina successiva



Ogni sincero credente, ma credo anche ogni persona esente da preconcetti, rimane perplesso nel constatare che la teoria dell'evoluzione continua ancora a venire insegnata come fosse cosa certa e soprattutto provata e non soltanto una teoria, come appunto essa è. Buona parte degli scienziati mondiali, nonché molti studiosi che ambiscono a dare una risposta alla creazione dell'universo e della vita nel mondo, insegnano che da una iniziale esplosione, chiamata "Big Bang", si è formato l'universo composto da miliardi di galassie, tralasciando tra l'altro di spiegare che cosa sia esploso se non vi era nulla! Ogni galassia è a sua volta composta da miliardi di stelle e quasi ogni stella ha molti pianeti che le ruotano attorno, come appunto il pianeta Terra che fa parte del nostro sistema solare. Secondo queste spiegazioni, grazie a fortunate combinazioni, quali: distanza dal Sole, velocità della Terra, perfette orbite di ogni pianeta e connessioni satelliti, particolari minerali, acqua, luce e gas, milioni di anni fa sarebbero venute a formarsi le prime cellule viventi, che, una volta stranamente unitesi tra loro, avrebbero dato origine al mondo vegetale, animale ed

infine alla vita umana. L'uomo è, secondo questi studiosi, soltanto l'animale più evoluto, che, da un inizio pressoché scimmiesco, si è trasformato in vari ominidi per divenire ciò che attualmente è. Tutto questo viene insegnato ai nostri figli a scuola, con l'infalibilità della matematica.

Forse sembrerà semplicistico ed infantile, ma se provassimo a mettere tutti i componenti di un orologio, di una autovettura, oppure soltanto i tasselli di un puzzle in una stanza, nella quale provocassimo una forte detonazione, un artigianale "Little Bang", nessuno di noi avrebbe la benché minima speranza di aprire la porta e trovare l'orologio, l'auto ed il puzzle perfettamente completati.

Eppure paragonare la più sofisticata attrezzatura tecnologica con la più semplice delle cellule viventi è assolutamente improponibile. In ogni cellula vi è un programma, il DNA, diverso per ognuna, che contiene tutti i dati perché nasca, viva, si riproduca, occupi un posto preciso nell'organismo in cui si trova, faccia tutto quanto è necessario per la propria vita e quella della altre cellule.

La scienza umana è riuscita recente-

mente a manipolare geneticamente le cellule, ma una cosa è modificare, altra cosa è formare una cellula vivente da elementi inanimati, altra cosa ancora è farla spuntare dal nulla! Come poi queste cellule si siano unite formando le erbe, gli alberi, i pesci, gli animali terrestri ed i volatili, è tuttora umanamente incomprendibile. Per credere a questa infinità di presunte casualità, bisogna avere una grande fiducia, una "fede cieca" in questi, dopotutto soltanto uomini, che l'insegnano partendo da una sola loro certezza: l'esclusione del Creatore. Come persone che hanno aperto il loro cuore alla verità proclamata dalla Sacra Bibbia, la Parola di Dio ed hanno conosciuto personalmente l'amore di Dio Creatore, rivelatoci pienamente nel sacrificio del Suo Unigenito Figliolo Cristo Gesù, siamo convinti essere molto più logica l'affermazione fatta dalla Scrittura: "Per fede comprendiamo che i mondi sono stati formati dalla parola di Dio; così le cose che si vedono non sono state tratte da cose apparenti... Or senza fede è impossibile piacerGli; poiché chi si accosta a Dio deve credere che Egli è, e che ricompensa tutti quelli che Lo cercano" (Lettera agli Ebrei 11:3 e 6).

Giuliano Grasselli

CHI SIAMO

prosegue dalla pagina precedente

de da pastori o anziani, e si sostengono finanziariamente solo ed esclusivamente con offerte assolutamente volontarie dei propri membri. La lode e la preghiera accompagnate da cantici, la lettura e la predicazione della Parola di Dio compongono le nostre riunioni. Non ammettiamo altri riti che quelli descritti nel Nuovo Testamento e nella loro forma originaria: il battesimo per immersione da adulti, come testimonianza della propria libera scelta per Cristo (*Vangelo di Matteo 28:19; Vangelo di Marco 16:16; Atti degli Apostoli 2:38 e 41*) e la Santa Cena con il pane ed il vino distribuiti ai fedeli in ricordo della morte e resurrezione di Gesù e per annunziare la Sua venuta (*Vangelo di Matteo 26:26-*

28; *I Lettera ai Corinzi 11:23-26*).

Impegno sociale ed umanitario

Le "Assemblee di Dio in Italia" si astengono da ogni forma di militanza politica, ma attuano la loro opera sociale e civile attraverso l'impegno personale dei propri membri; in particolare gestiscono alcuni centri di assistenza per l'infanzia bisognosa, per gli anziani e per il recupero dei tossicodipendenti e di persone disadattate. Inoltre le ADI sono, per quanto possibile, presenti con aiuti umanitari in Italia e all'estero in occasione di calamità naturali ed in Paesi in guerra come ad esempio i paesi della ex-Jugoslavia, Albania, Burkina Faso, Zaire, ecc. mediante offerte volontarie

dei propri membri ed, inoltre, devolvendo interamente a detti impegni l'otto per mille dell'Irpef che i contribuenti evangelici ed i simpatizzanti intestano ad esse con la dichiarazione dei redditi, avendo scelto di non richiederne l'utilizzo per propri fini religiosi.

Riconoscimenti giuridici

Le "Assemblee di Dio in Italia" sono state giuridicamente riconosciute con D.P.R. del 5 dicembre 1959, n. 1349 ed hanno stipulato un'Intesa con il Governo della Repubblica Italiana in attuazione del terzo comma dell'articolo 8 della Costituzione (Legge 22 novembre 1988, n. 517).